

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 4 / 2012-2013

6 Febbraio 2013 (anno XXXVIII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 - Banca CRAS - Sovicille (SI) – Agenzia di Siena – c.c. IBAN IT61L088851420000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Cerretani Fabio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico, Bicchi Claudio, Marrucci Giovanni, Mascagni Aurora, Zanibelli Giacomo, ; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ
2012/2013

TESSERATI
2012/2013

Soc. TESS.
2011/2012

24

604

45 / 2.045

Commissione Calcio

Junior Tim Cup

Presidenza Provinciale

Convocazione Assemblea Territoriale

Area Formazione

Lo sport non basta a se stesso

Presidente CSI Siena

Discobolo d'oro 2011

Il Punto

Produttori di bene

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 4 di mercoledì 6 Febbraio 2013

Commissione Calcio

Un accordo storico a favore dello sport in parrocchia / oratorio: Campionato nazionale di calcio a sette UNDER 14 “Junior TIM Cup 2013”

Il Comitato CSI di Siena, in quanto consedente con la società sportiva A.C. SIENA militante nel Campionato Nazionale di Calcio di Serie A, è stato coinvolto nell'organizzazione del Campionato in oggetto per il quale è prevista e richiesta la iscrizione e partecipazione, a livello provinciale, di almeno (minimo) n. 24 squadre.

La “Junior Tim Cup 2013 – Il Calcio negli Oratori” è un torneo di calcio a 7 (rimodulabile dall'attività di calcio a 5 o calcio a 11 in base alle esigenze dei comitati territoriali CSI). Il torneo è rivolto a ragazzi e ragazze delle parrocchie e degli oratori nati dal 01.01.1999 al 31.12.2001.

Si tratta di un accordo storico per il rilancio della presenza del CSI, e dello sport, nelle nostre comunità parrocchiali e si pone in linea, integrandone le finalità promozionali, con quanto il Comitato CSI di Siena e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile della Arcidiocesi di Siena, Colle di Val d'Elsa, Montalcino, stanno da alcuni anni promuovendo verso i propri giovani con il Torneo diocesano di calcio a cinque “Santa Caterina da Siena” (categoria OPEN).

Abbiamo quindi pensato, perché non sensibilizzare e coinvolgere le parrocchie, i gruppi ed i movimenti che da anni animano il Torneo diocesano? ... ma non solo... vorremmo coinvolgere anche le altre parrocchie che non hanno disputato attività con il CSI ma che hanno ragazzi interessati a partecipare; in fondo quale parrocchia non ha al suo interno un gruppo di almeno 10 ragazzi UNDER 14 appassionati di calcio? (anche se magari giocano in altre squadre?)

Di seguito il comunicato stampa della Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano:

Milano, 9 gennaio 2013

E' stato firmato oggi a Milano il Protocollo d'Intesa grazie al quale Centro Sportivo Italiano, TIM e Lega Serie A danno vita ad una importante alleanza tra lo sport di vertice e quello di base a favore della pratica del calcio in oratorio, promuovendo un torneo rivolto a migliaia di ragazzi di tutta Italia dal nome “Junior TIM Cup – Il calcio negli Oratori”, che prenderà il via a febbraio.

Con la sottoscrizione del Protocollo viene istituito un fondo per promuovere il calcio negli oratori italiani nel quale confluiranno sia parte delle ammende comminate ai tesserati e alle società di Serie A TIM dal Giudice Sportivo durante il corso della stagione, sia un contributo di TIM nel ruolo di “title sponsor” del torneo.

Il Centro Sportivo Italiano, TIM e la Lega Serie A si impegnano poi a costituire un “Comitato di garanzia”, che stabilirà l'assegnazione delle risorse sul territorio a sostegno di progetti di certificata valenza educativa e che riguarderanno la formazione di educatori sportivi, il supporto a squadre giovanili, oltre alla realizzazione di nuovi impianti e la fornitura di materiale sportivo.

La “Junior TIM Cup – Il calcio negli Oratori” rientra negli obiettivi individuati da CSI, TIM e Lega Serie A: una competizione di calcio giovanile che, oltre all'aspetto sportivo, celebra quel patrimonio di valori, storie e buone pratiche che costituiscono il riferimento del progetto di TIM “Il calcio è di chi lo ama”. Il torneo di calcio a 7, riservato a giovani under 14, vedrà protagonisti gli oratori delle 16 città le cui squadre militano nella Serie A TIM 2012-2013. Ad accrescere ulteriormente il fascino della competizione contribuirà anche il palcoscenico di eccezione che sarà offerto alle squadre partecipanti: alcune partite, infatti, si disputeranno negli stadi in cui giocano le squadre del massimo campionato, nel prepartita dei match di Serie A TIM. Il primo appuntamento è per sabato 2 febbraio al San Paolo di Napoli dove si giocherà Napoli – Catania.

La fase finale della Junior TIM Cup, che vedrà scendere in campo le migliori squadre vincitrici dei tornei regionali, si disputerà allo Stadio Olimpico di Roma in occasione della finale della TIM Cup 2013.

Affinché si possa innescare un positivo modello emulativo il torneo godrà di una speciale visibilità sui social network grazie alle storie emblematiche dedicate alla buona pratica sportiva.

“Si tratta di una firma storica – commenta Massimo Achini, presidente del CSI – che sancisce una grande alleanza a pari dignità, in cui le parti si prendono per mano e condividono una grande responsabilità: valorizzare il calcio che si gioca in quei luoghi educativi che sono gli oratori e di considerarli un patrimonio dell'intero movimento”.

“TIM è da sempre protagonista dello sport italiano, in particolare del mondo del calcio con il quale ha instaurato da anni un forte legame. Siamo orgogliosi di questa partnership con Lega Serie A e CSI perché vogliamo contribuire al recupero e alla diffusione dei valori veri del calcio attraverso i ragazzi che sono i protagonisti più genuini di questo sport - dichiara Carlotta Ventura, Direttore Domestic Media di Telecom Italia. Proprio per questo abbiamo sviluppato una strategia sintetizzabile nel claim “il calcio è di chi lo ama”, che perseguiamo insieme ai più importanti protagonisti del gioco più amato e diffuso nel nostro Paese. Ringraziamo Lega Serie A e CSI che ci seguono e ci supportano insieme ai media e a tutti quelli che, come noi, vogliono essere parte attiva di costruzione di valore”.

“La promozione e lo sviluppo del calcio sul territorio deve essere una delle nostre priorità – ha detto Maurizio Beretta, Presidente della Lega Serie A. Siamo orgogliosi di destinare una significativa percentuale delle multe del Giudice Sportivo per finanziare il calcio negli oratori attraverso il progetto della Junior TIM Cup, consapevoli che grazie a questa splendida iniziativa migliaia di ragazzi in tutta Italia potranno divertirsi e crescere praticando lo sport che amiamo di più”.

Area Formazione

“Lo sport non basta a se stesso”

“La grande sfida culturale della nostra epoca sarà quella di ripartire da un’idea precisa di quale uomo e quale società civile vogliamo promuovere con lo sport.” (Progetto Culturale Cej, La sfida educativa).

Sport e contemporaneità a confronto.

di Giacomo Zanibelli

Il Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano di Siena ha deciso di intraprendere un percorso educativo per formare gli operatori di oggi e di domani. L’iniziativa “L’educazione sfida lo sport” è parte di un percorso formativo fortemente voluto dalla Presidenza del Comitato Provinciale CSI di Siena e finalizzato a portare avanti un processo di rinnovamento e di ammodernamento del CSI senese.

Nel corso del primo incontro (14 gennaio us) si è parlato di come “lo sport non possa bastare a se stesso” (Relatori. Massimo Bianchi e Giacomo Zanibelli).

E’ stata evidenziata l’importanza che da sempre il CSI ricopre nella storia sportiva dell’Italia, i suoi valori cristiani di amicizia, fratellanza e rispetto ne fanno uno dei protagonisti della nostra contemporaneità.

Il 5 gennaio del 1944 la direzionale nazionale dell’Azione Cattolica ne sanciva la nascita, si era deciso di re intraprendere il cammino portato avanti dalla FASCI aprendosi però a tutti i giovani italiani e non restando legati alla sola sfera dell’associazionismo cattolico. Da quel momento moltissima strada è stata percorsa e la nostra associazione ha saputo adeguarsi al cambiamento dei tempi cercando di proporre sempre nuove proposte per il mondo giovanile. L’impegno portato avanti dagli organi nazionali è sempre stato quello di far sì che i valori cristiani fossero un accrescimento della pratica sportiva e che divenissero elementi fondamentali per la maturazione dell’individuo. “Lo sport è gioia di vivere, gioco, festa, e come tale va valorizzato e forse riscattato, oggi, dagli eccessi del tecnicismo e del professionismo mediante il recupero della sua gratuità, della sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo e l’apertura gli uni verso gli altri, come espressione della ricchezza dell’essere ben più valida ed apprezzabile dell’avere, e quindi ben al di sopra delle dure leggi della produzione e del consumo, e di ogni altra considerazione puramente utilitaristica ed edonistica della vita” (Giovanni Paolo II, *Discorso per il giubileo internazionale degli sportivi*, 12.04.1984). Il CSI nel corso della sua storia si è impegnato fortemente affinché in ogni comune italiano fosse istituito un assessorato allo sport, che si occupasse della valorizzazione di una sana pratica sportiva tra i cittadini.

Anche oggi in cui il mondo sta cambiando vertiginosamente l’azione dell’ente di promozione continua con forza e dedizione cercando di adeguare la propria offerta formativa al divenire storico; l’Italia ed al tempo stesso l’Europa devono necessariamente investire su una corretta pratica sportiva per rivalorizzare la socialità e la fratellanza. Il “Libro Bianco sullo Sport” della Commissione Europea del 2007 deve essere il prodromo di una riforma che nasce dal basso e che si estende anche all’interno del professionismo. L’Italia nel breve periodo dovrà necessariamente adoperarsi affinché il Parlamento produca una legge quadro sullo sport che regoli dettagliatamente i principi ispiratori della pratica sportiva nel nostro paese; il CSI è pronto a portare il proprio contributo in questo percorso, iniziative come quella del Comitato senese lasciano ben sperare che questa “Rivoluzione Dolce” che parte dal basso si attui nel più breve tempo possibile.

Accordo di collaborazione tra il CSI di Siena ed il Comitato di Direzione del Corso di aggiornamento professionale in Operatore delle società sportive

Facendo seguito ai contatti intercorsi, a decorrere dal 13 Novembre 2012, a mezzo posta elettronica tra il Prof. Saverio Battente, Direttore del Corso in oggetto, e Fabio Cerretani, Presidente del Comitato Provinciale di Siena del Centro Sportivo Italiano, si formalizza con la presente un importante accordo di collaborazione tra il Comitato di Direzione del Corso di aggiornamento professionale in Operatore delle società sportive, organizzato nell'ambito delle attività del CIRAP Centro Interuniversitario di ricerca Amministrazioni Pubbliche dell'Università degli Studi di Siena, in qualità di ente organizzatore proponente, ed il Comitato Provinciale di Siena del Centro Sportivo Italiano, in qualità di ente collaboratore patrocinante, a sostegno del "corso di aggiornamento professionale in operatore delle società sportive" teso a sviluppare la crescita professionale dei giovani nell'area dello sport.

Oggi il mondo dello sport rappresenta un settore dinamico in grande crescita dal punto di vista delle opportunità occupazionali, richiedendo professionisti sempre più qualificati e competenti non solo in una singola disciplina sportiva ma – pur con sensibili differenze – come trend consolidato generalizzato all'intero settore sportivo. Il Corso nasce pertanto in risposta alla variegata richiesta, proveniente dal mondo dello sport, di professionalità con formazione interdisciplinare e poliedrica. Il corso di propone di formare figure professionali multidisciplinari con competenze di natura economica, giuridica, sociologica e comunicativa in grado di rispondere alle esigenze provenienti da società, imprese ed istituzioni operanti nel settore sportivo.

Sulla base del presente accordo il Comitato di Direzione del Corso si impegna a pubblicizzare la collaborazione con il CSI di Siena annoverandolo come patrocinatore ufficiale in occasione delle iniziative pubbliche promosse nell'ambito del corso stesso, anche attraverso l'inserimento del logo dell'associazione che CSI di Siena ha inviato alla Direzione del Corso. Il CSI è stato il primo Ente di Promozione Sportiva patrocinante il Corso di formazione, ed il suo logo, che è stato inserito nel programma del corso, verrà posto in evidenza in occasione di iniziative formative collegate al progetto stesso; Il logo CSI è stato inserito nella pagina web del Corso, che potrà essere visionato al seguente indirizzo:

http://www.cirap.unisi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=48&Itemid=56&lang=it

Il CSI di Siena, nel ruolo di patrocinatore dell'iniziativa insieme ad altri soggetti, si impegna a diffondere in ambito associativo il programma corso in oggetto, ed eventuali iniziative ad esso collegate, sia a mezzo e-mail sia attraverso la pubblicazione sul proprio sito web www.csisiena.net ; il Comitato CSI di Siena si impegna inoltre a sostenere l'organizzazione del corso attraverso un contributo finanziario di € 100,00 (cento/00) che potrà essere erogato alla presentazione di piccole fatture fatte pervenire in "copia conforme all'originale" (dizione da porre sul documento a firma del Direttore del Corso) al CSI di Siena. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate tra la Direzione del Corso e la Presidenza del CSI di Siena a mezzo scambio di corrispondenza.

Presidenza Provinciale

Assegnato il "Discobolo d'oro al merito del CSI" per l'anno 2011

In occasione del tradizionale Meeting associativo svoltosi ad Assisi il giorno 8 Dicembre 2012, annuale appuntamento nazionale del Centro Sportivo Italiano, sono stati conferiti dal Presidente Nazionale Massimo Achini, su proposta della competente commissione, i "Discobolo d'oro al merito del CSI", riconoscimento da assegnarsi a società sportive e persone, tesserati da almeno trent'anni, che si siano impegnati in maniera eminente per lo sviluppo del CSI e per la promozione della sua proposta sportiva ed educativa.

In questa edizione il prezioso riconoscimento associativo per l'anno 2011 è stato assegnato al Presidente del Comitato Provinciale CSI di Siena Fabio Cerretani, già "Discobolo d'argento" nell'anno 1996, continuando la tradizione che ha visto già premiati con l'ambito premio i dirigenti del Comitato CSI di Siena: Bernardoni Roberto (1999), Don Mosè Mannelli (1999), Antonio Basili (2006), Alessandro Manganelli (2010). Fabio Cerretani inizia la sua attività in seno al CSI di Siena all'inizio degli anni sessanta come tesserato atleta del Gruppo Sportivo San Domenico in Siena (Parrocchia Sant'Antonio Abate in San Domenico), Gruppo Sportivo nel quale dal 1969 al 1975 è stato dirigente responsabile (educatore) e quindi presidente, iniziando nel periodo la sua collaborazione attiva con il Comitato Provinciale del CSI di Siena. Nel 1975, scioltosi il Gruppo Sportivo San Domenico, fonda e costituisce il Gruppo Sportivo Campaccio – affiliato al CSI – nel quale ricopre il ruolo di presidente fino al 1991.

Nel Congresso Provinciale CSI 1972 viene candidato al Consiglio Provinciale CSI di Siena senza essere eletto. Dal Congresso Provinciale CSI 1976 è stato ininterrottamente eletto come Consigliere Provinciale del Comitato CSI di Siena nel quale ha negli anni ricoperto molteplici incarichi e ruoli associativi (Segretario, Responsabile alla Formazione, Delegato Congressi Nazionali, Vice Presidente Provinciale Vicario). A seguito dell'Assemblea Provinciale CSI 1991 viene eletto (dal Consiglio) Presidente Provinciale, carica che ricopre per due mandati fino al 2000.

Nell'Assemblea Regionale CSI dell'anno 2000 viene eletto Consigliere Regionale CSI di Toscana e nominato Responsabile Area Formazione, ruolo che ricopre fino al 2012, in seno al Comitato Regionale CSI ricopre, dall'Assemblea Regionale CSI dell'anno 2004 fino al 2012, la carica di Vice Presidente Regionale Vicario fino al 2012. Nel 2012 lascia ogni incarico in ambito regionale pur continuando la collaborazione personale con il nuovo Presidente Regionale.

In occasione dell'Assemblea Provinciale CSI di Siena del Febbraio 2012 viene eletto Presidente del Comitato Provinciale CSI di Siena.

Fabio Cerretani opera in ambito diocesano senese dove ricopre l'incarico di Responsabile del Laboratorio per lo Sport Educazione e Tempo Libero, è membro del Consiglio della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali per l'Arcidiocesi di Siena, Colle di Val d'Elsa, Montalcino; coordina i rapporti con la Diocesi di Montepulciano, Chiusi, Pienza. Rappresenta inoltre il Centro Sportivo Italiano nel Comitato di Coordinamento dell'Associazione "Libera" di Siena.

Altro ed oltre lo sport

Piccola riflessione sul "momento"

diacono Luigi Pertici, Consulente Ecclesiastico CSI di Siena

Ho sentito al telegiornale del 1 febbraio questa frase attribuita a Monti: «*Costruire una vera economia di mercato*»

Non mi è piaciuta e sono andato a cercare cosa aveva detto. In una intervista al *Mattino* il dimissionario Capo del Governo ha affermato: «*Ciò di cui l'Italia ha bisogno è diventare un Paese più moderno, più competitivo e più equo. Può farlo solo costruendo una vera economia di mercato, che sia insieme sociale e competitiva .*»

E bravo professore. Devo dirlo subito: dei miei stivali.

Intanto vorrei sapere quale è il legame logico tra *modernità, equità e competitività*, non sono particolarmente intelligente, ma neanche del tutto stupido e proprio non riesco a trovare un legame tra questi tre concetti, anzi, tra *equità e competitività* vedo solo una dialettica di pura contrapposizione.

Ma anche ammesso che qualcuno mi convinca che l'Italia abbia davvero bisogno di queste tre cose e che le stesse non siano in contraddizione tra loro, davvero il "mercato", la "economia di mercato" è la ricetta miracolosa per arrivare ad essere un paese moderno, competitivo ed equo?

A me pare che sia proprio il "mercato", l'aver mercificato tutto, addirittura lo strumento del "mercato", cioè il denaro, la causa della maggior parte – per non dire tutti – dei guai di questo mondo (inquinamento, ingiustizia, guerre e chi più ne ha, più ne metta) e si vuol guarire questi mali con la stessa medicina che li ha provocati? Non mi sembra molto intelligente.

Non sono un professore (e se questi sono i professori mi viene da dire «*meno male!*») e neanche ho ricette, tanto meno miracolose, per arrivare ad un mondo giusto, quindi equo e finalmente in pace ed anche moderno, ma forse, tutti insieme, sarebbe il caso di cominciare a pensare di superare il modello economico del "mercato", mi sembra che di danni ne abbia già fatti abbastanza.

Sono sicuramente un sognatore e molto probabilmente anche un illuso, ma troviamo altre ricette ...

Leggo anche che i nostri vescovi si raccomandano di non rimanere indifferenti di fronte alle scelte politiche, raccomandano di andare a votare e di scegliere tra i candidati che sostengono i "valori irrinunciabili".

Malgrado la mia indisciplinatezza riesco ogni tanto ad essere d'accordo con i vescovi. Rimanere indifferenti di fronte alle scelte politiche, o peggio tirarsi fuori, è ignavia, un peccato che Gesù condanna duramente (il servo pigro ed infedele della parabola dei talenti), un cristiano non può rimanere ai margini, o peggio indifferente, della società in cui vive se vuole vivere il suo Battesimo, se vuole essere "sale" e "luce" della terra.

Ma forse non sono del tutto d'accordo sui "valori irrinunciabili" di cui parlano i vescovi, la "difesa della vita" e la "difesa della famiglia".

Il valore "vita" è sicuramente il più grande valore, il mio Dio è il Dio vivente e il Dio della vita, se rinunciassi a questo valore rinuncierei al mio Dio. La "difesa della vita" è l'impegno principale di qualunque fedele (intenzionalmente non uso il termine "credente", anche il demonio è credente, ma sicuramente non difende la vita), su questo non ci sono dubbi. Ma come? Il come ce lo dice Gesù quando, parlando dell'Ultimo Giudizio, ci dice qual'è per lui l'unico "valore irrinunciabile", l'unico valore su cui ci giudicherà: la giustizia, intesa come equità. Tutto il resto sono parole al vento.

Anche il valore "difesa della famiglia". Già mi torna poco che un concetto sociologico ("famiglia") possa essere un valore, tanto meno assoluto: basta viaggiare un po' per comprendere che il concetto "famiglia" è strettamente legato alla cultura, e non ci vuole molta intelligenza per comprendere che la "grande famiglia africana" è agli antipodi della "famiglia" (a volte mononucleare!) occidentale. Allora quale "famiglia" dobbiamo difendere?

Il professor Monti con la sua stupida uscita sulle vacanze scolastiche mi aveva già tolto ogni dubbio sul fatto che non è lui che voterò, ma con questa ultima affermazione me ne ha dato l'assoluta certezza, insieme al desiderio di combattere le idee che va manifestando.

Accaduto o accadrà

Un lieto evento

Il Venerdì 1 Febbraio 2013 è nato Riccardo, figlio di Pierluigi e Luigia Nicolini, collaboratori del Comitato CSI di Siena, per la Sezione Podismo, al piccolo neo corridore ed ai suoi genitori i migliori auguri da parte del nostro Comitato.

Il Punto

Produttori di bene per 3 miliardi di euro

di *Massimo Achini*

Quanto vale il lavoro delle società sportive? È presto detto. In Italia ci sono 95 mila società sportive, in ciascuna operano mediamente 12 volontari, che minimo danno 5 ore alla settimana ciascuno, per un totale di 225 milioni di ore di volontariato. Stimando un valore di 15 euro l'ora, ecco che le società sportive regalano al Paese 3,4 miliardi di euro l'anno. A dirlo con dati ufficiali è stato il Censis. A ribadirlo è stato il ministro dello sport, Gnudi, presentando ieri il piano nazionale dell'attività sportiva. Come sempre quando si presentano questi "documenti", scopriamo di essere indietro rispetto all'Europa. Un esempio? Il Regno Unito spenderà per l'incremento della pratica sportiva, da qui al 2017, circa 250 milioni di sterline l'anno, per un totale di un miliardo di euro. E l'Italia? Nel 2012 il Ministero aveva a disposizione e ha speso 28 milioni di euro, poco più del 10% del budget inglese. Cambiamo dati. Impiantistica sportiva: in Italia abbiamo la metà degli impianti di base che si trovano in Francia. Giovani che fanno sport: in Italia sono più o meno la metà che in Francia. Difficile essere soddisfatti. Ci sono però anche segnali positivi. Gnudi ha spiegato che il progetto di alfabetizzazione motoria nella scuola, di Ministero e Coni, ha coinvolto oltre 100 mila ragazzi di 6-10 anni. Ha ricordato lo stanziamento di 2.500.000 euro per rilanciare i Giochi sportivi studenteschi nelle Medie e nelle Superiori. Ha ricordato l'investimento di 23 milioni di euro nel 2013 a favore dell'impiantistica, soprattutto nel Sud. Certo, resta la sensazione che si sia ancora lontani dal comprendere quanto lo sport possa essere prezioso per il Paese e quanto sarebbe utile investire in politiche sociali (sanitarie, di inclusione, educative...) attraverso lo sport. A spiccare davvero resta quel dato sul lavoro gratuito delle società sportive, 3,5 miliardi di bene educativo e di bene comune "prodotto" ogni anno con umiltà, nell'anonimato, spesso dimenticati dalle istituzioni locali. Trovare più risorse nel bilancio dello Stato non sarà cosa semplice. Ma riconoscere con maggiore incisività la dignità di questo servizio al Paese, abbassare i tassi di burocrazia, migliorare almeno un po' la situazione dell'impiantistica non sarebbe impresa da super eroi, solo un ragionevole impegno, quasi inevitabile per chiunque comprendesse il vero ruolo di queste realtà sul territorio.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

L'educazione sfida lo sport

Cammino formativo per dirigenti, sacerdoti, arbitri, operatori di comitato, responsabili di società sportive, contrade, parrocchie, atleti, genitori, promosso dal Comitato Provinciale di Siena del Centro Sportivo Italiano in collaborazione con: Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali – CDAL; Laboratorio Diocesano Sport Tempo Libero Educazione dell'Arcidiocesi di Siena, Colle di Val d'Elsa, Montalcino; Associazione Costone Ricreativo Pio II – Siena; Associazione Sportiva Dilettantistica Costone Siena - Fides 1904

Siena, Parrocchia San Francesco all'Alberino (g.c.)

Via del Vecchietta, 30

Mercoledì 13 Febbraio 2013 - ore 17,45

3° appuntamento

“Nello sport da educatori”

“Occorre ravvivare il coraggio, anzi la passione per l'educare. È necessario formare gli educatori, motivandoli a livello personale e sociale, e riscoprire il significato e le condizioni dell'impegno educativo”. (Educare alla vita buona del Vangelo, n. 30)

Introduzione a cura di:

Fabio Cerretani – Presidente Comitato Provinciale CSI Siena

Coordina il Corso:

Prof.ssa Alessandra Muzzi - Consigliere Provinciale CSI Siena - Direttrice didattica Scuola per Stranieri Dante Alighieri di Siena

Intervento di:

Diacono Luigi Pertici - Consulente Ecclesiastico CSI Siena – Missionario in Togo

Sono numerosissimi i giovani e gli adulti necessari per far funzionare una società sportiva, per gestirne le attività, per allenare i ragazzi, per organizzare un torneo... allenatori, dirigenti, arbitri... costituiscono una straordinaria risorsa non solo per lo sport, ma anche per l'educazione: la loro persona è molto influente sui ragazzi e sui più giovani. Essi rappresentano l'ideale dell'atleta che ha già fatto un tratto di strada davanti a loro; è un adulto che ha la loro stessa passione e al tempo stesso ha il potere di decidere “chi gioca e chi sta in panchina”. Dunque è uno al quale mostrare la parte migliore di sé e davanti al quale occorre tirar fuori il meglio delle proprie risorse sportive e di personalità.

Un allenatore consapevole dell'ascendente che esercita sui “suoi” ragazzi è nelle condizioni migliori per essere un educatore, per trarre fuori da loro la parte migliore, e volgerla verso obiettivi positivi e costruttivi.

Si può constatare come gli educatori oggi siano spesso demotivati, smarriti, sfiduciati, presi da un senso di impotenza di fronte alla difficoltà di entrare nello spazio comunicativo delle nuove generazioni; ma la maggior parte di loro tuttavia continua a portare avanti il proprio compito educativo, conservando anche in questa stagione difficile la fiducia nelle persone e nel loro desiderio di crescere e di realizzarsi in pienezza.

Come può un allenatore sportivo essere educatore? Qual è il modo tipico dell'allenatore – educatore di prendersi cura della persona dei ragazzi e dei giovani, della loro crescita e del loro bene?

Chi muove le loro azioni, chi muove il loro entusiasmo, chi alimenta questa disponibilità a spendersi per la promozione dello sport, per l'educazione dei ragazzi?

Da dove viene questa energia, questo fuoco che brucia dentro di loro? E allora pensiamo che questa passione che ciascuno di loro sente dentro per lo sport ma soprattutto per la crescita sana dei giovani, non venga solo da loro stessi, ma da qualcosa o meglio da qualcuno a cui loro appartengono. Il progetto educativo del CSI che ha a cuore la crescita e il destino del ragazzo, è per forza un atto d'amore. Non ci sarebbe attenzione all'altro senza questo atto d'amore, non ci sarebbe percorso educativo senza amore, non ci sarebbe accoglienza senza amore.

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

06 Febbraio 2013
Prot. 053/10479/14

- Alle Società sportive iscritte
 - Ai Componenti la Presidenza e il Consiglio del Comitato
 - Ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
- e, p.c.
- Alla Presidenza Nazionale CSI
 - Alla Presidenza Regionale CSI
 - Ai Comitati CSI della Regione Toscana

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione dell'Assemblea ordinaria del Comitato CSI Provinciale di Siena

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 77, 79 dello Statuto, è convocata l'Assemblea ordinaria del Comitato territoriale di Siena del Centro Sportivo Italiano:

- in prima convocazione per il giorno Lunedì 1 Aprile 2013 alle ore 00,45 presso la sede del Comitato Provinciale – Piazza dell'Abbadia 6 – Siena;
- in seconda convocazione per il giorno Mercoledì 3 Aprile 2013 alle ore 17,30 presso la sede del Comitato Provinciale – Piazza dell'Abbadia 6 – Siena;

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica dei poteri;
2. Insediamento degli organismi assembleari;
3. Rendiconto 2012 e relazione sulla gestione;
4. Piano e programma predisposto per il 2013;
5. Dibattito;
6. Presentazione e votazione di documenti, mozioni;
7. Varie ed eventuali.

Le società sportive che intendono proporre argomenti da inserire all'Ordine del Giorno, devono farne richiesta scritta al Comitato almeno 5 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea e cioè entro il Martedì 26 Marzo 2013.

Alla presente è allegato un modello per il conferimento di delega ad altra società. Il numero massimo di deleghe consentito è di **n. 1** per ogni società.

Presso la segreteria del Comitato sono depositati il Regolamento dell'Assemblea e gli elenchi delle società aventi diritto a voto.

Cordiali saluti.

Presidente del Comitato Provinciale
(Fabio Cerretani)

All.c.s.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

06 Febbraio 2013
Prot. 053/10479/14_all. 1

ASSEMBLEA TERRITORIALE 2013

DELEGA AD ALTRO SOCIO

Il sottoscritt _____
nome *cognome*

Presidente _____ della _____
Vice Presidente *denominazione della società*

regolarmente affiliata al Centro Sportivo Italiano per l'Anno Sportivo 2012/2013 presso il
Comitato Territoriale sopra indicato

DELEGA

la Società/Associazione Sportiva _____
denominazione della società

a rappresentare la predetta Società/Associazione Sportiva all'Assemblea 2013 di detto Comitato Territoriale
CSI.

_____ , _____
località *data*

firma